

Procedura selettiva per un posto di professore universitario di seconda fascia ex art. 18 legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Dipartimento di Scienze umane, settore scientifico disciplinare MPED 02 “storia della pedagogia”, settore concorsuale 11 D 1.

D.R. n. 2032 del 19.02.2019.

Estratto dal verbale della Commissione giudicatrice riunitasi alle ore 14.00 del giorno 13 maggio 2019.

La Commissione procede ad esaminare il plico che il candidato MICHELE LORÉ ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso medesimo.

La Commissione, dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato MICHELE LORÉ e, in particolare del suo *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato MICHELE LORÉ **come da allegato n. 1.**

La Commissione procede a esaminare il plico che il candidato VINCENZO SCHIRRIPA ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso medesimo.

La Commissione, dopo aver preso atto che il bando di concorso prevede all'art. 1 la presentazione di massimo n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato VINCENZO SCHIRRIPA e in particolare del *curriculum vitae*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato VINCENZO SCHIRRIPA **come da allegato n. 2.**

La Commissione, dopo un attento esame, ritiene in conclusione che il candidato VINCENZO SCHIRRIPA sia pienamente rispondente al profilo di cui all'art. 1 del bando e, all'unanimità, lo dichiara vincitore della procedura selettiva di professore universitario di seconda fascia ex art. 18 legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Dipartimento di Scienze umane - sede di servizio Palermo - , settore scientifico disciplinare MPED 02 Storia della pedagogia, settore concorsuale 11 D 1.

GIUDIZI SUI CANDIDATI

ALLEGATO 1

MICHELE LORÉ (1973)

Titoli e profilo accademico

Laureato in Filosofia, si è formato come ricercatore nella Facoltà di Scienze dell'educazione di Roma 3. Ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in pedagogia interculturale presso l'università di Messina nel 2006 e l'abilitazione a professore associato nel macro settore 11/D1 nel novembre 2017. Dal 1 ottobre 2009 è Ricercatore a tempo indeterminato nel settore concorsuale di cui alla presente valutazione presso l'università telematica Niccolò Cusano di Roma, dove precedentemente aveva insegnato per alcuni anni come professore a contratto. Insegna «Storia della pedagogia». In quella università non ha avuto incarichi di direzione o di coordinamento: dal 2018 è membro del Gruppo di Riesame. Ha svolto attività di tutorato e di docenza in master e corsi di specializzazione della sua Università. Ha partecipato come membro associato di un'unità di ricerca (esterna alla sua università) a PRIN; è membro del comitato editoriale di alcune riviste e collane e direttore di una di esse presso l'editore IF di Vicenza. Socio delle associazioni di settore (SIPED, CIRSE) dichiara di aver svolto attività di «refereggio» per alcune riviste pedagogiche anche di fascia A. Dichiara altresì di aver partecipato come relatore a 5 convegni internazionali, di cui 4 in Russia e 1 in Cina. Dalla documentazione non risulta vincitore di premi o riconoscimenti scientifici né che abbia svolto attività di «terza missione». E' abilitato all'insegnamento nella Scuola secondaria superiore per le classi A/043 e A/50.

Attività Scientifica

Il Candidato presenta una produzione scientifica congruente con il settore scientifico oggetto della procedura, ricca di spunti anche se disomogenea. Ha dimostrato di aver svolto con sufficiente intensità attività di ricerca scientifica. La sua produzione conta una quarantina di titoli, tra cui molte recensioni e alcune curatele e traduzioni. Le monografie, di modesta dimensione, sono 4: una su *Letteratura e formazione in Foscolo* e un'altra di *Saggi di pedagogia* (più coerenti con il settore concorsuale MPED/01); le altre due, entrambe sulle leggi razziali e l'antisemitismo in Italia. La prima, apparsa presso l'editore Rubbettino studia il

razzismo prima delle leggi razziali del 1938 a livello europeo, i primordi del razzismo politico e quindi l'antisemitismo in Italia, analizzando in particolare la rivista «La Difesa della razza»; la seconda, apparsa presso l'editore Monolite di Roma, analizza le circolari del ministero dell'educazione sulle questioni razziali, l'atteggiamento razzista di alcune organizzazioni studentesche fasciste, i drammi dell'esclusione degli ebrei dalle scuole, gli editori ebrei al tempo delle leggi razziali e infine i casi di Tullio Levi Civita e dei figli di E. Fermi. Le due monografie analizzano materiali e documenti significativi e, in alcuni casi, di prima mano e mostrano profili interessanti di valutazione critica sulle origini e la storia del razzismo culturale. Sul piano dell'analisi culturale a livello europeo mostrano tuttavia alcune lacune.

Gli articoli sono per lo più apparsi su riviste di area pedagogica, sono quasi tutti di modesta dimensione e non presentano aspetti di rilevante novità ed originalità. Tra i saggi presentati alla valutazione ve ne sono due che insistono di nuovo sulla tematica già sviluppata nelle due monografie sul razzismo in Italia. Gli altri trattano dell'educazione estetica, del fondamento morale dell'educazione nell'antica Grecia, dei diritti umani, di V. Gioberti, R. Guardini, M. Ignatieff senza tuttavia mostrare conoscenza sulla più aggiornata bibliografia critica. Tra i saggi in rivista 4 sono su riviste di Fascia A.

Ha curato la traduzione italiana, con breve introduzione, della tesi di dottorato del 1928 a Paris del filologo americano Milman Parry, *L'épithète traditionnelle dans Homère*.

Dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente procedura risultano maturità culturale ed una buona preparazione filosofica più che una forte competenza storiografica.

L'impatto della produzione scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura, anche sulla base di parametri riconosciuti a livello internazionale, non è elevato.

Il livello dell'attività scientifica e di ricerca e della attività docente è complessivamente valutabile come discreto.

ALLEGATO 2

VINCENZO SCHIRRIPA (1977)

Titoli e profilo accademico

Laureato in Lettere moderne presso l'università di Messina, ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca in *Teoria e storia della modernizzazione e del cambiamento sociale in età contemporanea*, con una tesi diretta dal prof. Simone Neri Sereni. Nel 2007 ha conseguito un master di primo livello sulla progettazione e valutazione in ambito formativo. E' stato per due anni borsista post doc in Storia contemporanea presso l'Università di Messina. Ha tenuto vari insegnamenti a contratto presso le università di Messina, Enna e Reggio Calabria. Dal 2014 è RTD/A presso il dipartimento di Scienze umane della LUMSA dove insegna «Storia delle istituzioni educative e formative» e «Letteratura per l'infanzia». Ha ottenuto l'abilitazione a professore associato nel settore disciplinare MPED/02 nel marzo 2018 con 5 giudizi positivi su 5. Nella sua sede è Referente per i percorsi Erasmus degli studenti in seno

al CdI LM 85bis. Dal 2018 è membro del Consiglio Scientifico della Scuola di Alta Formazione della LUMSA *Educare all'Incontro e alla Solidarietà* (EIS). Dal 2019 è Referente per i percorsi di Alternanza scuola lavoro supervisionati dai docenti dei corsi L19 e LM 85bis presso la sede di Palermo.

Componente dell'unità di ricerca di Messina nel PRIN 2013 *Per la pace in Europa: istituzioni e società civile tra le due guerre mondiali* è attualmente membro dell'unità di Ricerca LUMSA (PRIN) *Maria Montessori from the past to the present. Reception and implementation of her educational method in Italy on the 150th anniversary of her birth*. Ha partecipato per 3 anni ad unità di ricerca coinvolte in tre programmi Erasmus+.

E' redattore di «Scholè. Rivista di educazione e di studi culturali» e segretario di redazione

degli «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche» (rivista di Fascia A per il settore scientifico disciplinare MPED/02). Ha svolto una intensa attività di «terza missione» in ambito associativo-educativo e con associazioni ed istituzioni cattoliche. Ha ottenuto due volte il premio interdipartimentale per la ricerca (LUMSA), il premio giovani ricercatori per l'università di Messina, il Premio Capri San Michele. E' affiliato alla SIPED, al CIRSE e alla SISCO. E' membro della associazione internazionale ACISE, per la quale è stato invitato a tenere comunicazioni nei congressi di Glasgow (2018) e di Madrid (2019).

Attività Scientifica

Il Candidato presenta una produzione scientifica pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura ma anche con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e dimostra di aver svolto con continuità ed alta intensità l'attività di ricerca scientifica cimentandosi su ricerche di natura diversa sebbene complementare. I titoli complessivi sono 51 di cui 4 monografie e una decina di recensioni. Tra le 12 pubblicazioni ai fini della valutazione ce ne sono 4 apparse su riviste di fascia A. Le monografie mostrano una grande padronanza della letteratura; in particolare due di esse sono basate su approfondite ricerche d'archivio e sull'uso anche di documenti inediti.

La qualità della produzione scientifica di Vincenzo Schirripa è elevata per originalità, rigore metodologico e innovatività. Si evidenzia continuità di lavoro e sperimentazione di diversi registri interpretativi in ambito storiografico. Significativo è l'intrecciarsi della ricerca storica con i problemi culturali e sociali nell'ambito degli studi di genere. Il candidato mostra anche una particolare sensibilità per il welfare educativo e per le esperienze che hanno segnato l'evoluzione della tradizione pedagogica italiana, sia nella prospettiva di un nuovo meridionalismo sia in quella di una migliore comprensione delle radici profonde di disuguaglianze e ingiustizie che la scuola enfatizza e in molti casi perpetua. La collocazione editoriale dei prodotti scientifici è più che adeguata.

Il candidato dimostra una spiccata attitudine per la ricerca storico-educativa. Le pubblicazioni presentate sono rilevanti dal punto di vista dei risultati scientifici in tre ambiti principali: 1) la storia della scoutismo nel secondo dopoguerra, con analisi di fonti primarie e fonti secondarie, ricorrendo anche al contributo della storia orale; 2) la ricostruzione storico-pedagogica dell'esperienza di Danilo Dolci anche alla luce della tensione tra meridionalismo, pedagogia della liberazione e denuncia

sociale; 3) infine, su scala storico educativa più vasta, l'analisi dell'alfabetizzazione in Italia come 'questione' nazionale con particolare riferimento al secolo XIX. Quest'ultimo ambito è stato affrontato con grande capacità di sintesi, così da risultare non soltanto un esempio di ricerca sulle fonti, ma anche di analisi critica a livello storiografico.

Il candidato mostra di saper lavorare su un ambito storico ampio con metodologie di approccio diversificate: analisi delle fonti, storia orale, critica storiografica, storia comparata interdisciplinare. Il livello complessivo della attività scientifica è valutabile come molto buono.